

# Mare, un milione di firme contro le trivelle

## Il governatore chiama alla rivolta civile: sabato la manifestazione a Monopoli

PIERO RICCI

**D**OPO i treni, le trivelle. La Puglia prepara una grande mobilitazione anche contro le perforazioni del suo spicchio di mar Adriatico. Lo farà sabato prossimo, 21 gennaio, a Monopoli, lì dove la Puglia delle vacanze dal Gargano riprende verso le spiagge del Salento. «Pronti a una rivolta civile», ha ribadito il governatore pugliese, Nichi Vendola ieri nella conferenza stampa che annuncia la mobilitazione dando appuntamento alle 9 in piazza Vittorio Emanuele. «Le trivellazioni in questa parte di Adriatico - attacca Vendola - sono un nonsense perché rischiano di pregiudicare lo sviluppo di quell'economia della bellezza, del turismo, delle attività legate alla pesca che sono uno dei cuori pulsanti della vera ricchezza di questa regione. La Puglia, la prima produttrice di energia rinnovabile d'Italia - ribadisce il governatore - dice no all'energia che inquina».

E annuncia battaglia. Come contro Trenitalia per il taglio dei collegamenti con il Nord, soprattutto quelli notturni, come contro il nucleare vincendo la battaglia referendaria, contro il rigassificatore di Brindisi. «Faremo tutti i passi che si potranno fare sul piano giuridico - promette Vendola - diremo tutto ciò che si può esprimere sul piano politico per fare una grande rivolta, un grande momento di disobbedienza civile».

Per il comitato "No petrolio" di Monopoli, non poteva esserci sponsor migliore insieme alla pattuglia di presidenti di Provincia e sindaci, come quello di Bari Michele Emiliano, di Monopoli Emilio Romani, di Polignano Angelo Bovino, l'assessore all'Ambiente della Provincia di Bari Giovanni Barchetti, i rappresentanti di Legambiente regionale, Francesco Tarantini, e del Wwf, Stefano Lenzi. Il presidente del Consiglio regionale, Onofrio Introna, che ha ospitato nella sede dell'assemblea legislativa regionale la conferenza stampa di presentazione della giornata di protesta, auspica «una grande petizione popolare da un milione di firme

iscritto il partito: «A Monopoli ci saremo anche noi, coerentemente con il nostro voto favorevole alla proposta di legge contro le prospezioni approvata a luglio in Consiglio regionale». Alla manifestazione, hanno annunciato la propria adesione, Cgil e Uil. E dal Pd, Antonio Decaro, chiosa: «Sabato prossimo, a Monopoli, tutti i pugliesi indicheranno, ai signori dell'oro nero, qual è la strada giusta che dovranno imboccare le loro trivelle».

### LE RICERCHE

Preto Celtic e Spectrum hanno già avviato le attività in Adriatico. Presto si accoderà anche la Northern Petroleum. In basso, Introna



© RIPRODUZIONE RISERVATA

### I punti

#### LA PROTESTA

Sabato prossimo a Monopoli grande manifestazione per dire no alle trivellazioni in Adriatico

#### LE ADESIONI

Oltre a Vendola, hanno annunciato la presenza decine di sindaci e presidenti di provincia

#### LA PROPOSTA

Introna auspica una petizione popolare da un milione di firme da presentare all'Unione europea



### Turismo

## Nuova agenzia nel mirino tedeschi e russi

**TEDESCHI e russi:** Puglia promozione punta su questi due mercati per incrementare le presenze turistiche in Puglia nel 2012. Lo ha detto il direttore generale dell'agenzia regionale sul turismo, Giancarlo Piccirillo ascoltato dalla quarta commissione del Consiglio regionale, sottolineando l'importanza dei voli aerei diretti fondamentali per attirare in Puglia i turisti provenienti dai mercati esteri. I futuri educational saranno riorganizzati secondo un criterio di più ampia partecipazione con il coinvolgimento dei soggetti privati nelle azioni di co-marketing. Per avere il polso delle presenze turistiche in tempo reale con l'Osservatorio turistico, poi Piccirillo ha annunciato l'introduzione di un sistema informatico che a regime si rivolgerà a tutte le strutture ricettive operanti nella regione per le operazioni di check-in e check-out.

### Introna tifa per una petizione popolare Nicastro: "In giunta presenterò un altro parere negativo"

da presentare all'Unione europea contro le ricerche di petrolio in mare e a favore di un futuro fatto di bandiere blu e di mare pulito».

A tenere la contabilità dei dinieghi pugliesi è Lorenzo Nicastro, assessore regionale all'Ambiente: «A dicembre abbiamo espresso parere negativo, obbligatorio ma non vincolante, su Preto Celtic e Spectrum, e nella prossima giunta porterò un ulteriore parere negativo sulle prospezioni della Northern Petroleum». Nicastro attacca il governo Monti come attaccava il precedente: «È evidente come le politiche nazionali vadano in direzione ostinata e contraria rispetto alle istanze della Puglia: male piattaforme petrolifere costituiscono un controllo certo sui mari, un simbolo concreto del dominio delle multinazionali sul nostro territorio».

Al fronte del no, Rocco Palese e Massimo Cassano, presidente e